



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL
CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA
Divisione VI – Registro imprese, regolazione e servizi
digitali alle imprese

ALLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
LORO SEDI
(tramite PEC)

CIRCOLARE N. 3720 /C

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria,
del personale e dei servizi
Direzione del personale e della formazione
Via Arenula, 70
00186 - ROMA
capodipartimento.dog@giustiziacert.it
dgpersonale.dog@giustiziacert.it

AL MINISTERO DELL'INTERNO
ALBO NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI
E PROVINCIALI
Piazza Cavour, 25
00193 - ROMA
protocollo.albosegretari@pec.interno.it

AL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO
Via Flaminia, 160
00196 ROMA
segreteria.cnn@postacertificata.notariato.it

e per conoscenza:

Banca d'Italia
Dipartimento Mercati e Sistemi di Pagamento
Servizio Sistema dei pagamenti
Via Pastrengo, 14
ROMA
sdp@pec.bancaditalia.it

Via Sallustiana, 53 – 00187 Roma
tel. +39 06 4705 5332/5307
dgmccvnt.div06@pec.mise.gov.it
marco.maceroni@mise.gov.it
serafina.digeronimo@mise.gov.it
www.mise.gov.it

9



ALL'UNIONCAMERE
Piazza Sallustio 21
00187 - ROMA
unioncamere@cert.legalmail.it

ALL'ISTITUTO GUGLIELMO TAGLIACARNE
tagliacarne@legalmail.it

OGGETTO: Art. 3-bis, comma 1, d.l. 18 settembre 1995, n. 381, convertito in L. 15 novembre 1995, n. 480 - Registro informatico dei protesti (RIP). Decreto 14 novembre 2018 - "Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione da parte degli ufficiali levatori degli elenchi dei protesti e dei rifiuti di pagamento con modalità esclusivamente telematica".
Trasmissione della "Specifica di interfaccia applicativa" (Allegato A)

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3-bis del d.l. 19 settembre 1995, n. 381 convertito in legge 15 novembre 1995, n. 480 che istituisce il Registro informatico dei protesti (RIP), è stato adottato il decreto 14 novembre 2018 con il quale sono approvate nuove specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione degli elenchi dei protesti e dei rifiuti di pagamento mediante sottoscrizione con firma digitale e per la relativa trasmissione, esclusivamente in via telematica, alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura da parte di tutti i pubblici ufficiali abilitati alla levata dei protesti o constatazioni equivalenti (Notai, Uffici notifiche esecuzioni e protesti (UNEP), Segretari comunali e Banca d'Italia), al fine del loro inserimento nel Registro informatico dei protesti.

Ai sensi dell'art. 2, comma 5, del suddetto decreto, si trasmette la "Specifica di interfaccia applicativa", "Allegato A" della presente circolare, contenente le modalità di presentazione degli elenchi dei protesti e dei rifiuti di pagamento a disposizione delle applicazioni informatiche che automatizzano l'operazione d'invio della pratica protesti tramite lo standard Web Services.

Tale documento dettaglia le caratteristiche tecniche del servizio di presentazione telematica della pratica protesti secondo lo standard WSDL, di cui al comma 1, lettera b, del decreto e fornisce le informazioni necessarie alle applicazioni informatiche per gestire correttamente l'operazione di invio.



Le "Specifiche di interfaccia applicativa" contengono altresì i riferimenti agli ambienti di collaudo funzionali all'esecuzione delle prove tecniche con InfoCamere preliminari all'utilizzo del sistema di produzione.

Al fine di favorire completezza, organicità e trasparenza nelle procedure di alimentazione del Registro informatico dei protesti, si forniscono di seguito ulteriori indicazioni operative e chiarimenti in ordine alla corretta gestione della trasmissione degli elenchi di protesti e dei rifiuti di pagamento e della relativa istruttoria della pratica da parte dei competenti uffici delle camere di commercio.

1. Trasmissione della pratica protesti

Tutti i campi previsti dalle specifiche tecniche di cui all'Allegato A del decreto 14 novembre 2018, anche quando definiti come facoltativi, devono essere valorizzati nel caso sussista la relativa informazione.

2. Istruttoria della pratica da iscrivere nel Registro protesti

Al momento della richiesta di trasmissione della pratica protesti da parte dell'Ufficiale Levatore, il servizio del sistema informatico del Registro informatico dei protesti provvede ad effettuare sulla pratica sottoposta alla spedizione i controlli automatici previsti dall'art. 3 e descritti nelle specifiche tecniche, di cui all'Allegato A del decreto 14 novembre 2018.

Nel caso di superamento di tutti i controlli automatici, la pratica viene trasmessa alla camera di commercio competente per l'espletamento delle verifiche istruttorie.

Al fine di uniformare l'attività istruttoria, di seguito sono indicate le verifiche relative alla correttezza formale, della pratica protesti affidate agli operatori degli uffici delle camere di commercio dall'art. 4, comma 2 del decreto:

a) Titolarità del soggetto che presenta la pratica

Nel caso in cui il codice fiscale della firma apposta sulla pratica in esame non coincida con quello dell'Ufficiale Levatore indicato nella pratica, l'operatore della camera verifica che il codice fiscale della firma coincida con quello di un suo delegato (es. notaio coadiutore) dichiarato alla camera di commercio con precedente comunicazione trasmessa via pec dall'Ufficiale Levatore.

b) Anomalie nella numerazione del repertorio

L'operatore della camera di commercio verifica che l'elenco dei numeri di repertorio nella pratica non presenti ripetizioni o evidenti incoerenze di numerazione (come ad esempio un numero di repertorio 80 all'interno di una sequenza di codici chiaramente diversi quali 20030, 20031, 20032, 20033, ...).

9



c) Date dei protesti

La data di levata dei protesti non deve superare il 26 del mese a cui si riferisce l'elenco trasmesso.

Nel caso la pratica protesti necessiti di correzioni, in applicazione dell'art. 4 del decreto, l'ufficio della camera di commercio ne richiede la modifica tramite la casella PEC dichiarata dal mittente, che si può riferire ad una persona fisica o all'ufficio dell'Ufficiale levatore competente.

Alla richiesta di correzione della camera di commercio, dovrà seguire il reinvio di una nuova pratica corretta entro i due giorni lavorativi successivi alla ricezione della richiesta inviata dall'ufficio.

3. Procedure di emergenza e presentazione del supporto informatico

Nel caso di mancato funzionamento degli strumenti ovvero dei dispositivi informatici dell'Ufficio del Registro informatico dei protesti, necessari alla ricezione della pratica, per un periodo superiore alle tre ore consecutive durante l'ultimo giorno disponibile per l'invio delle pratiche pretesti (ossia durante il primo giorno del mese), avuto riguardo all'orario ed ai giorni di apertura al pubblico della Camera di commercio, l'Ufficiale levatore è autorizzato a presentare la pratica su supporto informatico all'Ufficio competente per territorio.

In tal caso, le Camere di Commercio pubblicano un apposito comunicato sul sito invioprotesti.infocamere.it per avvisare gli Ufficiali levatori dell'avvenuto disservizio.

A partire dal 21 maggio 2019, le camere di commercio rendono disponibile sul sito web relativo ai protesti, invioprotesti.infocamere.it, la "Specifica di interfaccia applicativa" di cui all'Allegato A" della presente circolare.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, la presente circolare è pubblicata anche sul sito del Ministero dello sviluppo economico.

Con le medesime modalità saranno diramate e pubblicate eventuali successive modifiche od integrazioni alle presenti indicazioni operative ed ai contenuti tecnici del predetto allegato A.


IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Mario Fiorentino)